



Ministero della
Pubblica Istruzione

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

PRINCIPESSA ELENA DI NAPOLI



Palermo



Regione Siciliana

I.C. PRINCIPESSA ELENA DI NAPOLI
Prot. 0001461 del 14/03/2019
02 (Uscita)

**CONTRATTO
INTEGRATIVO DI ISTITUTO
(ART. 22 - C.C.N.L. Scuola 2018)**

A.S. 2018-2019

Il giorno 06/02/2019 alle ore 09.00 nell'ufficio di Dirigenza dell'Istituto Comprensivo Statale Principessa Elena di Napoli in via Ustica 46, in sede di contrattazione decentrata a livello di singola Istituzione Scolastica, ai sensi del CCNL Scuola sottoscritto il 19 aprile 2018, si sono riunite le parti costituite:

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente Scolastico Prof.ssa Daniela Lo Verde

PARTE SINDACALE

Ins. Faranda Antonella – UIL/SCUOLA

RSU

Ins. Garofalo Concetta - CISL/SCUOLA

Prof. Lanzetta Giuseppe - SNALS/CONFSAL

PER I SINDACATI TERRITORIALI:

CISL SCUOLA – Terminale Associativo Prof. Agliastro Pietro

FLC-CGIL – Terminale Associativo Ins. Lombardo M. Stella

UIL SCUOLA RUA

GILDA – UNAMS – Terminale Associativo Prof.ssa Morreale Rossana

SNALS-CONFALS

LE PARTI CONVENUTE

S T I P U L A N O

PARTE PRIMA - NORME COMUNI

TITOLO I NORME GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

- Il presente contratto è sottoscritto sulla base di quanto previsto dall'art. 7 del CCNL del 19.04.2018 e si applica a tutto il personale docente ed ATA con contratto di lavoro a tempo determinato ed indeterminato dell'Istituzione scolastica "I.C.S. Principessa Elena di Napoli" di Palermo.
- Il presente contratto dispiega i suoi effetti per l'anno scolastico 2018/19.

- Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 31 agosto, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
- Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo tra le parti.
- Quanto stabilito nel presente contratto si intenderà tacitamente abrogato qualora incompatibile con eventuali successivi atti normativi e/o contrattuali nazionali gerarchicamente superiori.
- Resta comunque fatta salva la possibilità di modifiche e/o integrazioni a seguito di eventuali future materie e competenze contrattuali delegate successivamente al C.C.I. per innovazioni legislative e/o contrattuali. Queste potranno essere individuate su istanza di ciascuna delle parti in successivi momenti di verifica e, previo accordo, formeranno parte integrante del C.I.I.

Art. 2 – Interpretazione autentica

- Il presente contratto integrativo di Istituto, essendo una fonte gerarchicamente inferiore rispetto al CCNL, può essere oggetto di interpretazione autentica ai sensi dell'art. 49 del d. lgs. n. 165/2001, anche su richiesta di una delle parti, qualora insorgano controversie aventi carattere di generalità sulla sua interpretazione.
- L'eventuale accordo, stipulato entro trenta giorni con le procedure di cui all'art. 47 del d. lgs. n. 165/2001, sostituisce la clausola in questione sin dall'inizio della vigenza del contratto.
- L'interpretazione autentica può aver luogo anche ai sensi dell'art. 64 del medesimo decreto legislativo.
- Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, le parti si incontrano entro dieci giorni dalla richiesta di cui al comma seguente, per definire consensualmente il significato della clausola controversa.
- Al fine di iniziare la procedura di interpretazione autentica, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione della materia e degli elementi che rendono necessaria l'interpretazione; la procedura si deve concludere entro trenta giorni.
- Nel caso si raggiunga un accordo, questo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 3 – Obiettivi e strumenti

- Il sistema delle relazioni sindacali è lo strumento per costruire relazioni stabili tra l'Amministrazione ed i soggetti sindacali, improntate alla partecipazione attiva e consapevole, alla correttezza e trasparenza dei comportamenti, al dialogo costruttivo, alla reciproca considerazione dei rispettivi diritti ed obblighi, nonché alla prevenzione ed alla risoluzione dei conflitti.
- La partecipazione è finalizzata ad instaurare forme costruttive di dialogo tra le parti, su atti e decisioni di valenza generale, in materia di organizzazione o aventi riflessi sul rapporto di lavoro ovvero a garantire adeguati diritti di informazione sugli stessi.
- Il sistema delle relazioni sindacali di istituto, a norma dell'art.22 del CCNL 2016/18 prevede i seguenti istituti:
 - ✓ Contrattazione integrativa (art.22 comma 4 lettera c);
 - ✓ Confronto (art.22 comma 8 lettera b);
 - ✓ Informazione (art.22 comma 9 lettera b).

Art. 4 – Rapporti tra RSU e Dirigente

- Fermo restando quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al Dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU. Nel caso specifico, non essendo pervenuta alcuna comunicazione contraria, rimane confermata la figura di R.L.S. dello scorso anno, ins. Lombardo M. Stella.
- Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
- Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
- L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 5 – Oggetto della contrattazione integrativa

Oggetto della contrattazione di istituto, ai sensi del richiamato art.22 CCNL 2016/18 sono:

- L'attuazione della normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro;

- I criteri per la ripartizione delle risorse del fondo di istituto;
- I criteri per l'attribuzione di compensi accessori al personale docente ed ATA, incluso la quota delle risorse relative all'alternanza scuola lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari (qualora sia prevista la retribuzione del personale);
- I criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale (BONUS docenti);
- I criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dalla L.146/90;
- I criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare;
- I criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale;
- I criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione);
- I riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica.
- Il Dirigente Scolastico provvede a convocare la RSU e le Organizzazioni Sindacali firmatarie del CCNL con un preavviso di almeno 5 giorni.
- Gli incontri sono convocati di intesa tra il DS e la RSU.
- Il Dirigente Scolastico e la RSU possono chiedere il rinvio della trattativa con l'obbligo di aggiornarla nel più breve tempo possibile, qualora nel corso della contrattazione emerga la necessità di approfondimento delle materie oggetto di contrattazione.
- Il testo definitivo dell'accordo viene pubblicato sul sito dell'istituzione scolastica entro cinque giorni dalla firma. Le parti, comunque, hanno facoltà, all'atto della sottoscrizione, di apporre dichiarazioni a verbale, che sono da ritenersi parti integranti del testo contrattuale.
- La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
- Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del vigente CCNL indicate accanto ad ogni voce:

- ✓ criteri e modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge 146/1990, modificata e integrata dalla legge 83/2000 (art. 6, co. 2, lett. j);
- ✓ attuazione della normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (art. 6, co. 2, lett. k);
- ✓ criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto e per l'attribuzione dei compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. 165/2001, al personale docente, educativo ed ATA, compresi i compensi relativi ai progetti nazionali e comunitari (art. 6, co. 2, lett. l);
- ✓ criteri per il compenso per il personale coinvolto nei progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica (art. 9, co. 4);
- ✓ compenso per i docenti titolari di funzioni strumentali al POFT (art. 33, co. 2);
- ✓ compenso per i docenti individuati dal dirigente quali suoi collaboratori (art. 34, co. 1);
- ✓ modalità di retribuzione delle prestazioni del personale ATA eccedenti l'orario di servizio, purché debitamente autorizzate dal Dirigente (art. 51, co. 4);
- ✓ indennità e compensi relativi alle diverse esigenze didattiche, organizzative, di ricerca e di valutazione e alle aree di personale interno alla scuola (art. 88, cc. 1 e 2).

Art. 6 - Materie oggetto di confronto

- Il confronto è disciplinato dal CCNL 2018 e a questo si rimanda per costituire parte integrante del presente contratto.
- Nel presente contratto sono concordate alcune materie oggetto di confronto, che le parti ritengono utile anticipare già in questa fase delle relazioni sindacali ciò al fine di dare efficacia ed efficienza all'organizzazione scolastica sulla base della correttezza delle relazioni sindacali.
- Il confronto si avvia mediante l'invio ai soggetti sindacali degli elementi conoscitivi sulle misure da adottare, con le modalità previste per la informazione. A seguito della trasmissione delle informazioni, amministrazione e soggetti sindacali si incontrano se, entro 5 giorni dall'informazione, il confronto è richiesto da questi ultimi, anche singolarmente. L'incontro può anche essere proposto dall'amministrazione contestualmente all'invio dell'informazione. Il periodo durante il quale si svolgono gli incontri non può essere superiore a quindici giorni.
- Al termine del confronto, è redatta una sintesi dei lavori e delle posizioni emerse.
- Sono materia di confronto:
 - ✓ l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto;

- ✓ i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA;
 - ✓ i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
 - ✓ la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro correlato e di fenomeni di burn-out
- Oggetto del confronto a livello di istituto sono:
 - ✓ L'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il MOF;
 - ✓ I criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente ed ATA, per i plessi situati nel comune della sede. Per l'assegnazione del personale ai plessi fuori del comune sede dell'istituzione scolastica, si rimanda al Titolo III del presente contratto;
 - ✓ I criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
 - ✓ La promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e l'individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out.

Art. 7 - Materie oggetto di informazione

- Fermi restando gli obblighi in materia di trasparenza previsti dalle disposizioni di legge vigenti e dal CCNL 2016/18, l'informazione consiste nella trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, da parte del Dirigente Scolastico, ai soggetti sindacali al fine di consentire loro di prendere conoscenza delle questioni inerenti alle materie di confronto e di contrattazione.
- Sono oggetto di informazione, a livello di istituto, oltre agli esiti del confronto e della contrattazione integrativa:
 - ✓ la proposta di formazione delle classi e degli organici;
 - ✓ i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei.
- Il Dirigente Scolastico fornisce alla RSU l'informazione in ottemperanza a quanto previsto dal CCNL 2016/18 in tempi congrui rispetto alle operazioni propedeutiche all'avvio dell'inizio dell'anno scolastico. In particolare, la documentazione contenente tutti gli elementi necessari a svolgere la contrattazione decentrata, sarà consegnata nei tempi il più rapidamente possibile.
- Il Dirigente fornisce l'informazione preventiva alla parte sindacale nel corso di appositi incontri, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione di seguito allegata:
 - ✓ **il prospetto di tutte le risorse destinate alla retribuzione del personale** che affluiscono nel fondo di Istituto;
 - ✓ **il Piano dell'offerta formativa (PTOF)** previsto dall'art. 26, per conoscere le attività aggiuntive e gli impegni deliberati dal Collegio dei Docenti che vanno retribuiti con il fondo di Istituto;
 - ✓ **il Piano annuale delle attività dei docenti** (art. 28 c. 4) per verificare l'eventuale presenza di attività aggiuntive da retribuire con il fondo, tenendo conto che vanno

retribuite anche le attività previste nell'art. 29, c. 3, lett. "a" eccedenti le 40 ore annue;

- ✓ **la delibera del Collegio dei Docenti sulle Funzioni Strumentali** per conoscere il numero e la tipologia delle funzioni da attivare e stabilire il relativo compenso forfettario;
- ✓ **il Piano annuale delle attività di aggiornamento** (art. 66) deliberato dal Collegio dei Docenti, per verificare se prevede il rimborso delle spese sostenute per l'autoaggiornamento (art. 65) e - in caso positivo - per contrattare i criteri e le modalità per accedere al rimborso e l'entità del rimborso stesso;
- ✓ **il Piano annuale delle attività del personale ATA** (art. 53, c.1), per conoscere le attività che vanno retribuite con il fondo di Istituto e gli impegni ed i compiti di particolare responsabilità, rischio o disagio da retribuire con le risorse dell'art. 47 del CCNL.

CAPO II

La comunità educante

Art. 8 - La comunità educante

- La scuola è una comunità educante di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, improntata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa, ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno ed il recupero delle situazioni di svantaggio.
- Appartengono alla comunità educante il Dirigente Scolastico, il personale docente ed educativo, il Dsga ed il personale ATA, nonché le famiglie, gli alunni e gli studenti che partecipano alla comunità nell'ambito degli organi collegiali previsti dal D.Lgs.297/94.

CAPO III - DIRITTI SINDACALI

Art. 9 – Attività sindacale

- La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale per ogni plesso e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale. I suddetti soggetti hanno altresì a disposizione uno spazio sul sito dell'istituto, ovvero una bacheca elettronica, dove pubblicare post utili all'attività sindacale.
- Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
- La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale l'aula vuota – piano terra per la sede centrale e il locale docenti del plesso Baviera, concordando con il Dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
- Il Dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

ef

Art. 10 – Assemblea in orario di lavoro

- Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 23 del vigente CCNL di comparto, cui si rinvia integralmente.
- La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al Dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il Dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
- Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di dirigenti sindacali esterni o loro delegati.
- L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
- Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
- Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso dei due plessi e il funzionamento del centralino telefonico, per cui n. 2 unità di personale ausiliario (centrale e succursale) e n. 1 unità di personale amministrativo saranno in ogni caso addette a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi viene effettuata dal DSGA tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione nello stesso profilo a partire dal primo della graduatoria d'istituto.
- Nel caso di partecipazione ad assemblea territoriale, qualora essa sia convocata con orario difforme a quello di servizio scolastico, (diversa scansione oraria del tempo scuola) per consentire il raggiungimento della sede dell'assemblea e l'eventuale rientro in servizio, quando l'orario di convocazione coincide con le prime ore, è facoltà del personale, nell'ambito del monte ore annuale previsto, richiedere un ulteriore periodo di permesso fino ad un massimo di tre ore. Tale richiesta dovrà essere esplicitata al momento della dichiarazione di adesione all'assemblea. Analogo meccanismo viene applicato anche quando l'assemblea è convocata per le ultime ore di servizio.

Art. 11 – Permessi retribuiti e non retribuiti

- Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il Dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
- I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente con almeno due giorni di anticipo.
- Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al Dirigente.

Art. 12 – Referendum

- Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
- Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il Dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Articolo 13 – Adesione del personale a scioperi

- Secondo quanto stabilito dalla L. 146/90, dalla L. 83/2000 e dal CCNL 2006-09 si conviene che in caso di sciopero del personale A.T.A. il servizio deve essere garantito esclusivamente in presenza delle particolari e specifiche situazioni, sotto elencate:
 - ✓ Svolgimento di esame finale e/o scrutini finali; pagamento degli stipendi ai supplenti temporanei: n.1 Assistente Amministrativo, n. 2 Collaboratori Scolastici (per vigilanza e centralino).
 - ✓ La predisposizione degli atti per il trattamento economico del personale supplente temporaneo: il Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi, n° 1 Assistente Amministrativo e n° 1 Collaboratore Scolastico.

In ottemperanza alle vigenti normative, entro le ore 12.00 del giorno dell'effettuazione di ogni sciopero della scuola, il D.S. comunica i dati relativi all'adesione da parte del personale dell'Istituto.

Il personale Docente libero da impegni scolastici, per organizzazione dell'orario della istituzione scolastica, è considerato non aderente allo sciopero a meno che faccia esplicita comunicazione di adesione.

Il docente non scioperante deve assicurare la sua ordinaria prestazione per le ore di lavoro previste. Non può sostituire il docente scioperante o essere chiamato a lavorare per un numero di ore maggiore rispetto a quelle previste, anche in caso di rimodulazione dell'orario delle lezioni, preventivamente comunicato all'interessato; può essere chiamato a cambiare classe, in assenza di alunni, per assicurare la mera vigilanza.

La comunicazione dell'impossibilità di assicurare la regolare erogazione del servizio ai genitori viene notificata almeno 5 giorni prima della data dello sciopero, qualora il Dirigente Scolastico ne rilevi l'opportunità.

Al di fuori delle specifiche situazioni elencate al comma precedente, non può essere impedita l'adesione totale allo sciopero dei dipendenti, in quanto nessun atto d'autorità può essere assunto dal Dirigente Scolastico senza un apposito accordo con la R.S.U. o con le Organizzazioni Sindacali Provinciali e/o Regionali firmatarie del CCNL Scuola DEL 2016/18.

CAPO III – UTILIZZAZIONE DEL PERSONALE

Art. 14 – (Diritto alla disconnessione)

In considerazione dell'assoluta novità della materia, come da art. 22 co. 4 lett. c8 del CCNL 2016/18, le parti convengono di introdurre una regolamentazione in via provvisoria per l' a.s. 2018/19 sia per il personale docente che per il personale ATA.

Le comunicazioni sono consentite esclusivamente attraverso l'affissione all'albo.

Pertanto sono consentite:

- ✓ per il personale docente entro le ore 17,30 dal lunedì al venerdì, tranne nei giorni prefestivi, festivi e nei periodi di interruzione delle attività didattiche e/o assenza di attività programmatiche.
- ✓ per il personale ATA, nelle ore e nei giorni di servizio.

Art. 15 Modalità e tempi di utilizzo delle comunicazioni sincrone (telefoniche)

- I lavoratori non possono essere contattati telefonicamente per problematiche riguardanti la prestazione lavorativa durante il periodo di sospensione delle attività didattiche e nei periodi festivi.
- I collaboratori del dirigente scolastico, le funzioni strumentali i responsabili di sede, i docenti che hanno compiti organizzativi, in caso d'urgenza, pur non potendo essere contattati telefonicamente nei suddetti limiti temporali, possono essere contattati via mail.
- Nei limiti dell'orario di funzionamento degli uffici di segreteria e di presidenza è possibile contattare i lavoratori durante il periodo di sospensione delle attività didattiche per comunicazioni connesse al proprio stato giuridico o economico.
- Per ragioni di sicurezza ed emergenza i suddetti limiti sono superati al fine di evitare o prevenire situazioni di pericolo.

Art. 16 - Modalità per l'assegnazione dei docenti alle classi

Il Dirigente Scolastico assegnerà le classi tenendo conto dei seguenti criteri:

- Operazioni successive ai movimenti di mobilità, di assegnazione provvisoria e di utilizzazione;
- Operazioni precedenti all'inizio delle lezioni;
- Conferma dei docenti nelle classi dove hanno prestato servizio nell'a.s. precedente, tranne casi particolari motivati, documentati e/o riservati;
- Utilizzazione delle competenze e delle esperienze professionali;

- Su richiesta motivata, assegnazione dei docenti ad altre classi, in riferimento alla disponibilità dei posti esistenti, in considerazione di:
 - ✓ Posizione nella graduatoria interna di Istituto
 - ✓ Assegnazione classi a nuovi docenti a T.I. con decorrenza 01/09
 - ✓ Assegnazione classi a nuovi docenti a T.D. con decorrenza 01/09

Art. 17 - Organizzazione del lavoro e orario del personale docente

- Nel caso di eventuale modifica dell'orario di servizio, i docenti interessati saranno informati almeno un giorno prima, ove possibile.
- Le eventuali ore di completamento dell'orario-cattedra dei docenti, vengono utilizzate secondo quanto previsto dall'art. 28 del CCNL 2016/18.
- I recuperi dei permessi brevi richiesti dai docenti della scuola primaria nelle 2 ore di programmazione settimanale vanno restituiti all'insegnamento.
- Non spetta alcun recupero orario al docente che accompagni la classe in visite guidate della durata di un giorno.
- Si assicura il recupero compensativo nel caso in cui i giorni di un eventuale viaggio di istruzione comprendano anche il sabato, la domenica e i festivi.

Art. 18 Modulo orario scuola elementare e media

Ordine di scuola	Tipologia	H. Entrata	H. Uscita
Scuola dell'infanzia	dal lunedì al venerdì	8.00	13.00
Scuola primaria Classi 1 [^] 2 [^] 3 [^] 4 [^] 5 [^]	lunedì – mercoledì - venerdì	8.00	13.00
	martedì – giovedì	8.00	14.00
Scuola secondaria di primo grado	dal lunedì al venerdì	8.00	14.00
Scuola secondaria di primo grado (Tempo Prolungato)	martedì - giovedì – venerdì	8.00	14.00
	lunedì - mercoledì	8.00	17.00

ef

Scuola secondaria di primo grado (Indirizzo sportivo)	martedì - giovedì – venerdì	8.00	14.00
	lunedì - mercoledì	8.00	16.00

Art. 19 - Sostituzione docenti assenze brevi (ore eccedenti l'orario di servizio)

Per la sostituzione dei docenti assenti saranno adottati i seguenti criteri di priorità:

SCUOLA SECONDARIA di 1° GRADO

- docente della stessa classe, corso
- docente della stessa disciplina
- rotazione tra docenti disponibili con perequazione nel corso del bimestre
- per le lezioni di Ed. Fisica si prescinde dall'ordine stabilito e la sostituzione sarà effettuata prioritariamente da un docente di educazione fisica

SCUOLA PRIMARIA

- docente della stessa classe
- docente della classe parallela
- rotazione tra docenti disponibili con perequazione nel corso del bimestre e/o in relazione all'entità oraria di disponibilità

TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 20 – Collaborazioni plurime del personale docente

- **Criteri assegnazione incarichi** - L'attribuzione degli incarichi relativi alle prestazioni aggiuntive d'insegnamento sarà disposta in modo strettamente funzionale all'offerta formativa dell'Istituzione scolastica e, quindi, le priorità in essa individuate costituiranno la condizione esclusiva per l'individuazione degli insegnanti destinatari di incarichi e specificatamente:
 - ✓ Disponibilità personale
 - ✓ Titoli culturali
 - ✓ Formazione specifica documentata
 - ✓ Esperienza pregressa

Con gli interessati sarà stipulato regolare contratto, contenente la tipologia delle attività aggiuntive da svolgere, il monte ore attribuito e il compenso orario lordo spettante.

Per tutti gli altri progetti diversamente finanziati ed in cui l'Istituzione è chiamata a nominare esperti, quando ciò sia autorizzato, prima di ricorrere a personale esterno, saranno utilizzate le risorse interne in possesso delle competenze specifiche richieste.

Nell'assegnazione di incarichi per la realizzazione dei progetti, verrà data priorità ai docenti che ne hanno curato la progettazione.

Nel caso di più concorrenze, per la scelta vengono stabiliti i seguenti criteri:

- ✓ Competenze specifiche
 - ✓ Esperienze pregresse
 - ✓ Posizione nella graduatoria d'istituto
- Il Dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 CCNL 2016/18.
 - I relativi compensi sono a carico del FIS dell'Istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art. 21 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

- In caso di necessità o di esigenze imprevedute e non programmabili, il Dirigente può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, anche oltre l'orario d'obbligo, sentito il DSGA.
- Nell'individuazione dell'unità di personale il Dirigente tiene conto, in ordine di priorità, dei seguenti criteri:
 - ✓ specifica professionalità
 - ✓ sede presso cui effettuare la prestazione aggiuntiva
 - ✓ disponibilità espressa dal personale
- Il Dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
- Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
- Per particolari attività il Dirigente - sentito il DSGA - può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.

TITOLO QUARTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 22 – Definizione delle risorse finanziarie dell'istituto

- Le risorse finanziarie disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:

- ✓ finanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa;
- ✓ finanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici al personale ATA;
- ✓ finanziamenti del Fondo dell'Istituzione Scolastica annualmente stabiliti dal MIUR;
- ✓ risorse per la pratica sportiva;
- ✓ risorse per le aree a rischio;
- ✓ valorizzazione docenti (ex art.1 comma 126 Legge 107/15);
- ✓ attività di recupero (solo per le scuole secondarie di II° grado);
- ✓ ore eccedenti in sostituzione colleghi assenti;
- ✓ formazione del personale;
- ✓ alternanza scuola lavoro;
- ✓ progetti nazionali e comunitari;
- ✓ funzioni miste (provenienti dagli EE.LL.);
- ✓ eventuali residui anni precedenti.

Il totale delle risorse finanziarie disponibili per il presente contratto viene riportato in allegato

Art. 23 - Finalità e ripartizione del FIS

Il fondo dell'Istituzione scolastica è finalizzato all'attuazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa e pertanto è utilizzato a favore di tutte le categorie del personale scolastico nelle persone che svolgano attività e progetti, diretti o di supporto, in aggiunta alla normale attività lavorativa prevista dal CCNL.

Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del FIS devono essere finalizzate all'attuazione ed al miglioramento dell'offerta formativa e in coerenza a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Gli incarichi saranno attribuiti secondo parametri identificati in:

- ✓ competenze specifiche rispetto alla mansione da assegnare
- ✓ efficienza nella prestazione del servizio ordinario
- ✓ continuità nella presenza in servizio

Il budget disponibile è destinato al personale Docente ed ATA, ferme restando le somme destinate a singole categorie, con le seguenti modalità:

Le risorse finanziarie del FIS (art. 84 del CCNL) sono distribuite per il 69% al personale Docente e per il 31% al personale ATA.

Eventuali somme, impegnate ma non utilizzate, confluiscono nella dotazione contrattuale dell'anno scolastico successivo; l'eventuale utilizzo sarà oggetto di apposita contrattazione.

Art. 24 – Stanziamenti

Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 20, sulla base dell'art. 88 del CCNL e del Piano Annuale, il fondo d'istituto destinato al personale docente è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate:

- ✓ supporto alle attività organizzative (collaboratori del dirigente, figure di presidio ai plessi, commissioni, formazione classi, ecc.)
- ✓ supporto alla didattica (responsabili dei laboratori, responsabili di ricerca e sviluppo,
- ✓ gruppi di lavoro e di progetto, (responsabile viaggi d'istruzione, ecc.)
- ✓ progetti e attività di arricchimento dell'offerta formativa non curricolare

Allo stesso fine di cui al comma 1 vengono definite le aree di attività riferite al personale ATA. I compensi per le ore eccedenti l'orario di servizio per il personale ATA saranno retribuiti ai sensi del CCNL, entro i limiti della disponibilità economica prevista dal presente contratto; l'eventuale eccedenza verrà corrisposta ai sensi dell'art. 54 del vigente CCNL.

- ✓ intensificazione del carico di lavoro per sostituzione di colleghi assenti (solo se espressamente autorizzate).
- ✓ assegnazione di incarichi a supporto dell'amministrazione o della didattica.

Gli incarichi di responsabilità saranno retribuiti con compensi forfetari o con recupero compensativo. Sentito il D.S.G.A. circa le necessità dell'istituzione, per la realizzazione dell'offerta formativa, si individuano le figure specifiche ex art. 47 del C.C.N.L. come da prospetto allegato.

Partecipazione del D.S.G.A. al Fondo d'Istituto: viene previsto, per la realizzazione di tutti gli altri progetti finanziati da appositi fondi straordinari (fondi europei, ministeriali, enti locali, ivi compresi quelli afferenti al Progetto "Area a rischio".

Art. 25 - Conferimento degli incarichi

- Il Dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
- Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
- La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Art. 26 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

- Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
- Le prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al FIS, possono essere remunerate con recuperi compensativi, compatibilmente con le esigenze di servizio.

Art. 27 Criteri generali per la valorizzazione del merito dei docenti

In considerazione dell'ammontare delle risorse finanziarie assegnate all'Istituto Scolastico per l'erogazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente ai sensi dell'art 1 comma 127 della legge 107/2015 e visti i criteri adottati dal Comitato di valutazione, i compensi sono ripartiti in parti uguali.

Art. 28 Attività del personale ATA retribuita con il F.I.S.

PERSONALE ATA

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

ATTIVITA' A.A. € 14,50	ORE TOT.	TOTALE
Straordinario Per ogni AA potranno essere pagate massimo 9 ore;eventuale eccedenza sarà riconosciuta con giornate a recupero	65	€ 942,50
INTENSIFICAZIONE		
Anagrafe prestazioni Supporto al programma annuale		€ 200,00
Infortuni personale e alunni		€ 275,00
Libri di testo cedole librarie		€ 275,00
Informatizzazione		€ 250,00
Procedure informatizzate legate alla gestione del personale		€ 250,00
PROCEDURE ANAC		€ 180,00
Turnazioni collaboratori scolastici		€ 70,00

TOTALE		€. 1.500,00
--------	--	-------------

Il compenso sarà corrisposto agli amministrativi a seguito di rendicontazione del lavoro svolto e solo dopo verifica che tutti i compiti previsti nell'ordine di servizio siano stati svolti interamente, a prescindere dall'incarico specifico attribuito, che comunque dovrà essere anch'esso rendicontato.

La sostituzione del DSGA in assenza del personale titolare della II posizione economica verrà effettuata da altro personale individuato con procedura di selezione interna con applicazione dei seguenti criteri:

Anzianità di servizio ruolo di appartenenza	Punti 0,50 al mese
Servizio di DSGA	Punti 2 al mese
Continuità nella scuola	Punti 1 fino a 3 anni Punti 2 per ogni anno dopo il terzo
Iscrizione nella graduatoria dell'USP degli assistenti amministrativi aspiranti alla sostituzione del DSGA	Punti 1

COLLABORATORI SCOLASTICI

ATTIVITA' C.S. € 12,50	ORE TOT.	TOTALE
Straordinario per lavori urgenti, sostituzione colleghi assenti, esigenze di servizio	358	€ 4.474,70
INTENSIFICAZIONE	N° unità	TOTALE
Mensa	5	€.100,00 x5 Tot. €.500,00
Supporto segreteria	1	€. 100,00

Collaborazione assistente igienico sanitario	2	€ 150,00 x 2 Tot. 300,00
Servizio esterno	1	€ 150,00
Totale		€ 1.050,00

Le ore di intensificazione verranno attribuite in proporzione ai risultati ottenuti:

L'obiettivo risulterà raggiunto anche in relazione alle capacità socio-relazionali manifestate nel contesto lavorativo.

La flessibilità prevede di potere spostare l'orario di rientro del personale fino a 3 volte ogni settimana. Si può usufruire dei recuperi durante i periodi di sospensione delle attività didattiche. Per le attività pomeridiane (tutte quelle calendarizzate e inserite nel POFT) è prevista la presenza di n. 2 unità, una a turnazione e la seconda a straordinario. Le ore di straordinario vanno remunerate o recuperate (se le risorse sono insufficienti) e i recuperi non possono essere concentrati nel mese di agosto ma vanno distribuiti anche negli altri periodi di sospensione delle attività didattiche.

Art. 29 - Incarichi specifici

Su proposta del DSGA, il Dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL da attivare nella istituzione scolastica.

Il Personale beneficiario della II posizione economica non potrà accedere ad incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL.

Il Dirigente conferisce tali incarichi sulla base dei seguenti criteri, in ordine di priorità:

- ✓ Complessità delle funzioni
- ✓ Esperienze maturate
- ✓ Comprovata professionalità
- ✓ Disponibilità dei soggetti

INCARICHI SPECIFICI 2018/2019	
	LORDO DIPENDENTE
INCARICHI SPECIF. ANNO IN CORSO	€ 2.306,63

INCARICHI SPECIFICI	QUALIFICA	COMPENSI LORDO DIP.
AREA PERSONALE	A.A.	
1 unità – Coordinamento ufficio personale ATA e docenti		€ 403,31
1 unità – Coordinamento attività collaboratori scolastici e procedura individuazione fornitori D.Lgs 50/2016 regolamento codice sugli appalti		€ 403,31
Piccola manutenzione caldaia - 1 unità	C.S.	€ 250,00 x 2 Tot. €. 500,00
Gestione magazzino materiale di pulizia	CS	€ 250,00 x 2 Tot. 500,00
Assistenza attrezzature elettroniche	CS	€ 250,00 x 2 Tot. 500,00
TOTALE		€ 2.306,62

Gli incarichi specifici devono essere espletati durante l'orario di servizio ordinario o con la prestazione di ore ad esso eccedenti secondo le tipologie dell'incarico.

L'incarico assegnato deve essere espletato nell'anno scolastico 2018/19; l'erogazione del compenso deve essere condizionata al reale raggiungimento dell'obiettivo.

Qualora l'assegnatario si assenti per un periodo uguale o maggiore a 30 gg., si valuterà se l'obiettivo è stato ugualmente raggiunto, altrimenti l'incarico la retribuzione sarà proporzionale al periodo di effettivo servizio prestato.

Qualora il Direttore S.G.A., rilevi il mancato conseguimento dei risultati connessi all'incarico è tenuto a darne comunicazione all'interessato e il compenso non liquidato viene redistribuito o portato in economia ed utilizzato per l'anno scolastico successivo per il personale ATA;

Il personale destinatario di incarichi specifici può partecipare al fondo d'istituto per lo svolgimento di attività diverse da quelle relative all'incarico.

Per la valutazione dei risultati ci si atterrà a parametri oggettivi che saranno meglio specificati alla luce dei prossimi chiarimenti normativi.

Il personale beneficiario di art 7 o della 2^a posizione economica non potrà beneficiare di incarichi specifici art. 47. Tale personale, sotto indicato, svolgerà i seguenti compiti:

PERSONALE	QUALIFICA	INCARICO
1 unità	A.A.	Sostituzione DSGA
1 unità	A.A.	Procedure informatiche area alunni
1 unità	C.S.	Assistenza alunni H
1 unità	C.S.	Portineria

Si propongono inoltre i seguenti recuperi

PERSONALE	GIORNI	INCARICO
1 unità	5	Supporto portineria con pulizia androne plesso Baviera
1 unità	5	Magazzino detersivi, magazzino materiale didattico plesso baviera

2 unità	8	Pulizia esterna plesso Baviera
1 unità	3	Gestione caldaia plesso Baviera
1 unità	3	Fotocopie plesso Baviera
1 unità	5	Supporto portineria via Ustica
3 unità	8	Pulizia esterno via Ustica
1 unità	7	Gestione attrezzature tecniche e caldaia
1 unità	10	Supporto alla segreteria, magazzino, servizio fotocopie
1 unità A.A.	8	Valorizzazione professionalità area docenti
1 unità A.A.	8	Valorizzazione professionalità area protocollo
1 unità A.A.	8	Valorizzazione professionalità area alunni
1 unità A.A.	4	Valorizzazione professionalità area contabilità (part time)
1 unità A.A.	8	Valorizzazione professionalità alunni
1 unità A.A.	8	Valorizzazione professionalità area ata
1 unità	4	Valorizzazione professionalità area ATA (Part time)

In caso di assenza per malattia verranno riconosciuti 90 minuti al giorno al personale ATA (AA e CS) che effettuerà la sostituzione.

Nell'eventualità di spostamenti di classi a causa di problemi strutturali dell'immobile, al personale coinvolto verrà riconosciuta una intensificazione pari a 1 ora ogni due mesi se trattasi di spostamento dell'aula sullo stesso piano di ubicazione ; 1 ora ogni mese se trattasi di spostamento dell'aula in altri piani. I recuperi dovranno essere fruiti, per quanto possibile, durante le vacanze Pasquali , i periodo di sospensione delle attività didattiche ed entro la prima metà del mese di luglio, per potere usufruire nel restante periodo delle ferie senza privare, nel mese di agosto, la scuola di personale.

Art. 30 – Attività del personale docente retribuite con il F.I.S.

Criteri adottati in sede di Collegio dei Docenti

Il Dirigente Scolastico individua il Personale sotto indicato secondo i parametri dell'art. 20, di seguito riportati:

- ✓ competenze specifiche rispetto alla mansione da assegnare
- ✓ efficienza nella prestazione del servizio ordinario
- ✓ continuità nella presenza in servizio

Venendo a mancare in itinere un elemento costituente i predetti criteri, il Dirigente è tenuto a togliere l'incarico. Per tutte le future necessità di nomina di ulteriori Referenti o membri di Commissioni, il Dirigente ha la facoltà di provvedere autonomamente alle relative nomine con i criteri suddetti. Tutte le sotto elencate figure, tra cui quelle ancora da nominare, se incentivate per avere diritto al pagamento, devono presentare relazione scritta dell'attività svolta, entro il mese di giugno dell'anno scolastico di riferimento, che dimostri al Dirigente Scolastico, che effettua il controllo di gestione, l'effettivo completo adempimento, secondo i seguenti parametri: ore svolte e qualità della prestazione rispetto agli obiettivi del Piano di miglioramento.

Per il Personale Docente verranno retribuite le seguenti attività funzionali all'insegnamento, che possono essere calcolate in base oraria o forfetaria:

INCARICO	N persone	ORE N.F	
VICARIO		200	3.500,00
DOCENTE COLLAB DS		140	2.450,00
COORD. DID INFANZIA		20	350,00
COMMISSIONE FORMAZIONE CLASSI	2+2+3	35	612,50
COMMISSIONE ORIENTAMENTO	3	15	262,50
COMMISSIONE ORARIO SEC+ PRIM	7	35	612,50
REFERENTI INVALSI COORDINAMENTO SOMMINISTRAZIONE TEST	3	15	262,50
COMMISSIONE ELETTORALE	3	15	262,50
GOSP	4	40	700,00
RESP LAB TEATRO		10	175,00
RESP LAB SCIENTIF		10	175,00
RESP LAB INF	2	20	350,00
RESP AULA POLIV	2	20	350,00
RESP BIBLIO	2	20	350,00
RESP LAB ART		10	175,00

SEGRET CONS IST		10	175,00
SEGRETARIO COLL. DOCENTI		10	175,00
ANIMATORE DIGITALE		15	262,50
TEAM DIGITALE	3	30	525,00
REFERENTE UNICEF	2	20	350,00
COORD DIPART	4	40	700,00
REF ED FISICA	2	20	350,00
REF PRIMAIRE EN FRANÇAIS		10	175,00
ED. STRADALE	2	20	350,00
REF FF SS	1	10	175,00
NAV	4	40	700,00
TUTOR A.S. 17-18		12	210,00
VISITE GUIDATE	2	30	525,00
REF BENI CULT	2	20	350,00
AMBIENTE SALUTE	2	20	350,00
RETE NETWORK	3	30	525,00
REFERENTI ALUNNI RITIRO FORMALIZZATO	3	36	630,00
COORDINATORI INCLUSIONE	2	10	175,00
BULLISMO	2	20	350,00
ADOZIONI		6	105,00
TOTALE ORE NF		1014	17.745,00

I progetti vengono finanziati, stabilita una proporzione fra i due ordini di scuole e tenuto conto della graduatoria stilata dalla Commissione delegata e approvata dal CdD.

Le attività di insegnamento nei progetti extracurricolari (ivi compresi quelli afferenti al Progetto "Area a rischio" – i cui compensi rispetteranno il criterio di ripartizione indicato nella Circolare USR del 70% ai docenti) **verranno liquidate per il numero di ore effettivamente lavorate**, previa presentazione del progetto attuato, del registro di presenza dell'insegnante e degli alunni, della relazione finale sul raggiungimento dei risultati attesi.

Qualora il numero degli alunni frequentanti il corso scenda a dieci unità, il Docente ne darà tempestiva comunicazione al Dirigente e il progetto verrà sospeso, con il conseguente pagamento delle ore di insegnamento prestate alla data.

Le economie derivanti dalla non attivazione dei progetti o dalla loro sospensione confluiranno nel budget dell'anno scolastico successivo.

Art. 31 – Funzioni Strumentali

La Scuola è destinataria di un finanziamento di € 4.239,10 lordo dipendente per l'anno scolastico 2018/19.

FUNZIONI STRUMENTALI A.S. 2018/2019	
	LORDO DIPENDENTE
ECONOMIE ANNI PRECEDENTI	0
FUNZIONI STRUM. ANNO IN CORSO	4.239,10
TOTALE	4.239,10

Vengono attribuiti n. 8 incarichi di funzione strumentale come da delibera n.10 del Collegio dei docenti del 11/09/2017. Gli incarichi sono attribuiti nel rispetto dei criteri e delle condizioni stabilite dal Collegio dei Docenti, tuttora vigenti, che si riportano:

Criteri, condizioni e consegne dettagliate, approvati in Collegio dei Docenti

- **Criteri collegiali per l'individuazione dei docenti Funzioni Strumentali :**
 - ✓ Considerazione dei soli titoli e competenze attinenti ai compiti delle singole Funzioni Strumentali, da presentare a corredo della domanda al Dirigente;
- **Condizioni per l'assegnazione delle Funzioni Strumentali :**
 - ✓ Dimostrabilità al Dirigente delle competenze certificate o autocertificate;
 - ✓ Accettazione ed impegno del docente, reso in Collegio, di svolgere tutti i compiti assegnati con la Funzione Strumentale e delle condizioni poste per l'assegnazione;

Ai docenti individuati dal Collegio, per lo svolgimento delle Funzioni Strumentali, viene attribuito un compenso forfetario annuo, così come da Tabella seguente, con la precisazione che in caso di eventuale maggiore o minore somma globale assegnata alla scuola per le Funzioni Strumentali, questa sarà erogata o detratta, proporzionalmente tra le Funzioni Strumentali sotto elencate:



N. Area	Oggetto della FF.SS.	Incaricato	Importo lordo dipendente
1	PROGETTAZIONE DI ISTITUTO	N. 1 DOCENTE	€ 529,88
2	DOCUMENTAZIONE INFORMATICA	N. 1 DOCENTE	€ 529,88
3	SUCCESSO FORMATIVO E DISPERSIONE SCOLASTICA	N. 1 DOCENTE	€ 529,88
		N. 1 DOCENTE	€ 529,88
4	VALUTAZIONE DI ISTITUTO	N. 1 DOCENTE	€ 529,88
5	ORIENTAMENTO	N. 1 DOCENTE	€ 529,88
6	INTEGRAZIONE E SOSTEGNO ALLA DIVERSITA'	N. 1 DOCENTE	€ 529,88
		N. 1 DOCENTE	€ 529,88
Totale			€ 4239,04

Art. 32 – Ore eccedenti

ORE ECCEDENTI 2018/19	
	LORDO DIPENDENTE
ECONOMIE ANNI PRECEDENTI	€ 475,73
ORE ECCEDENTI ANNO IN CORSO	€ 1868,24
TOTALE	€ 2.343,97

en

Il numero di ore eccedenti viene così distribuito:

- Scuola primaria: calcolando il 40% del budget disponibile
- Scuola secondaria: calcolando il 60% del budget disponibile

Modalità di espletamento delle ore eccedenti:

- Il D.S. invita i docenti ad indicare in dettaglio le ore di disponibilità settimanale eccedenti l'orario di servizio per l'effettuazione di supplenze e per la verifica della preparazione degli alunni in istruzione familiare.
- Dette ore saranno collocate nel quadro orario settimanale predisposto.
- La disponibilità data non può essere revocata al momento dell'assegnazione dell'ora di supplenza e deve essere effettuata in entrambi i plessi secondo le necessità.
- Nell'assegnare le supplenze viene data priorità ai docenti della classe o di materia.
- Le singole ore verranno retribuite ai sensi del CCNL vigente.
- I docenti che hanno dato la disponibilità devono essere presenti a scuola nelle ore designate.
- I docenti incaricati di supplire i colleghi assenti devono registrare le attività svolte.
- Durante le supplenze non è consentito l'uso di laboratori o altre attrezzature della scuola.

Art. 33 – Limitazioni nell'attribuzione degli incarichi

PERSONALE DOCENTE

I docenti destinatari di Funzione Strumentale non possono accedere al fondo per attività all'area a cui sono stati destinati.

PERSONALE ATA.

Per le attività da retribuire con il fondo saranno prioritariamente individuati i lavoratori non destinatari di Incarichi Specifici e, si cercherà nei limiti del possibile di ripartire, in modo equo, ma pur sempre legato alla logica premiale, i fondi previsti per il personale A.T.A.

Art. 34 – Individuazione del Personale

Tenuto conto delle specifiche professionalità e competenze richieste, il Dirigente Scolastico individua il Personale a cui assegnare le attività funzionali all'insegnamento e aggiuntive, sulla base delle disponibilità espresse da parte del Personale, sentito il Collegio dei Docenti per il Personale Docente e il Direttore dei servizi generali ed amministrativi per il Personale ATA.

Agli interessati verrà data comunicazione scritta contenente:

- Le attività aggiuntive da svolgere;
- Il monte ore previsto;
- Il compenso spettante;
- Termini e le modalità di pagamento.

Art. 35 - Verifica dell'attività del personale A.T.A.

La verifica degli obiettivi è rimessa al DSGA quale preposto alla direzione dei Servizi Generali Amministrativi. Il compenso sarà corrisposto previa verifica dell'attività svolta da parte del DSGA. Qualora il DSGA rilevi il mancato conseguimento dei risultati è tenuto a darne tempestiva comunicazione all'interessato e a informare il Dirigente Scolastico per le opportune valutazioni di competenze. Il DSGA quantifica le somme da corrispondere con riferimento al numero dei giorni di assenza del personale ATA durante l'anno, qualora superi i 30 gg., riducendo, in tal caso, percentualmente il compenso con riferimento al tasso di assenza accertato, dovuto a malattia e assenze e permessi vari. La parte decurtata sarà ripartita tra il personale della stessa qualifica percentualmente.

Art. 36 - Revoca o rinuncia dell'incarico

Il mancato conseguimento degli obiettivi, connesso all'incarico svolto, può comportare la revoca e la riduzione del compenso da parte del Dirigente Scolastico, sentito il DSGA, previa acquisizione di informazione presso il dipendente. In tal caso il Dirigente Scolastico può conferire l'incarico ad altro dipendente, sentito il DSGA, e la parte di compenso non erogato. È facoltà del personale interessato recedere dall'incarico, tramite comunicazione scritta.

TITOLO QUINTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 37 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

- Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
- Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
- Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
- Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
- Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL all'art. 73 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

- ✓ chiedere di fruire di un giorno di ferie.

TITOLO OTTAVO – NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 41 – Natura premiale della retribuzione accessoria

- I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del FIS devono rendere espliciti, preventivamente, gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
- La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
- In caso di mancata corrispondenza, il Dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi e comunque non superiore al 30 % di quanto previsto inizialmente.
- Nel caso che per motivi personali o imprevedibili, per inadempienze gravi, si rendesse necessario l'avvicendamento nell'incarico di più persone, il compenso previsto sarà ripartito in dodicesimi fra gli stessi.
- I compensi a carico del Fondo dell'Istituzione Scolastica, saranno liquidati entro il mese di Agosto dell'anno scolastico di riferimento, a condizione che vi sia la relativa dovuta copertura finanziaria e la rendicontazione delle attività svolte da parte del personale.

Art. 42 – Clausola di salvaguardia

- Le parti come d'accordo stabiliscono di riaprire la contrattazione d'istituto anche per la parte giuridica fin dall'inizio dell'anno scolastico con conclusione entro il 30 novembre di ogni anno con la dirigenza contrattuale per rendere necessarie modifiche e/o integrazioni.
- Il presente contratto composto da n. 42 articoli, stampato in n. 27 pagine viene letto, confermato e sottoscritto il 06.02.2019.



- Viene confermato RLS per l'anno scolastico in corso l'Ins. LOMBARDO Maria Stella, la quale dovrà completare l'aggiornamento per il totale di ore previsto (8 per rischio medio).

Art. 38 - Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)

- Il RSPP è designato dal Dirigente sulla base di quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008.
- Al RSPP compete un compenso attinto dai fondi appositamente assegnati dal MIUR.

Art. 39 - Le figure sensibili

- Per ogni sede scolastica sono individuate le seguenti figure:
 - ✓ addetto al primo soccorso
 - ✓ addetto al primo intervento sulla fiamma
- Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate attraverso specifico corso.
- Alle figure sensibili sopra indicate competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.


TITOLO SESTO – ORARIO DI SERVIZIO DEL PERSONALE A.T.A.


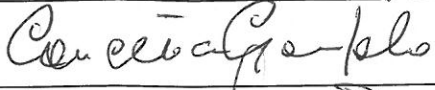
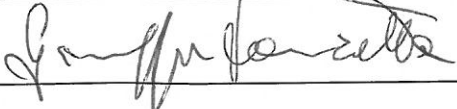
- Art. 39 – Criteri orario di servizio e ferie
- Su delibera del Consiglio di Istituto è stata attuata la settimana corta, pertanto l'orario settimanale del Personale A.T.A. (assistenti amministrativi e collaboratori scolastici) è stato riformulato nella misura di 7 h. e 12' giornalieri, da lunedì al venerdì.
- Il personale di ruolo da più di 3 anni fruirà di n. 28 giorni di ferie, mentre il personale non di ruolo e quello di nomina inferiore a 3 anni, fruirà di n. 26 giorni di ferie.
- L'orario di lavoro dei collaboratori scolastici viene articolato secondo i criteri della flessibilità oraria previsti dal CCNL, fatte salve – ove possibili – le richieste dei dipendenti in particolare situazione prevista dalla L.104/92.

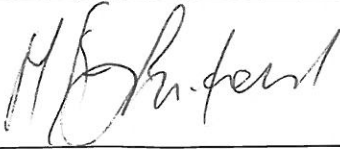
TITOLO SETTIMO - CHIUSURA DEI LOCALI SCOLASTICI

Art. 40 – Giorni di chiusura dei locali

- Le parti convenute concordano sulla chiusura dei locali scolastici nei giorni prefestivi e post-festivi, come da delibera del Consiglio di Istituto n.1 del 24/09/2018
 - ✓ 02/11/2018
 - ✓ 26/04/2019
- Nella settimana in cui viene decisa la chiusura pre-festiva, tutto il personale Ata è tenuto a prestare 7 ore e 12 minuti di servizio nei giorni di apertura della scuola. In alternativa all'orario di 7 ore e 12 minuti il personale può:
 - ✓ chiedere di recuperare l'equivalente di ore prestate in più, per le quali rinuncia alla retribuzione corrispondente;
 - ✓ recuperare, a domanda, le ore non prestate entro 1 mese, da concordare con il DSGA;

PARTE PUBBLICA		IL DIRIGENTE SCOLASTICO (Prof. Daniela Lo Verde) 
----------------	--	---

LA R.S.U.	Ins. Faranda Antonella	
	Ins. Garofalo Concetta	
	Prof. Lanzetta Giuseppe	

OO.SS.	CISL SCUOLA- term. assoc. Prof. Agliastro Pietro	ASSENTE
	FLCGIL - term. assoc. Ins. Lombardo M. Stella	
	GILDA-term. assoc. Prof.ssa Morreale Rossana	